

Il programma 2013-2014 del Teatro Stabile di Brescia

Le proposte per i giovani nella nuova programmazione del Ctb

Carla Boroni, Angelo Pastore

“Non ci si deve preoccupare di come bisogna far scuola, ma solo di come bisogna essere per poter fare scuola”; parafrasando Don Milani sostituiremmo con *guittesca* disinvoltura al termine *scuola*, quello di *teatro*... ma forse questa massima è vera per tutto quello che facciamo nella nostra esistenza. Tuttavia, visto che noi facciamo “teatro” e “scuola”, tale riflessione ci sembra particolarmente significativa.

All'inizio furono una settantina, poi, stagione dopo stagione il numero degli abbonamenti scuola alla programmazione di prosa divennero un numero sempre più imponente, fino a raggiungere, la corsa stagione, la cifra rilevante di millesettecentocentoquarantadue, coinvolgendo gli iscritti del triennio superiore di ventuno istituti di città e provincia.

Vedere nelle sale del Sociale e del Santa Chiara-Mina Mezzadri tanti giovani

mescolarsi al pubblico più adulto è per noi una grande soddisfazione, non solo per la crescita numerica in rapporto al totale degli abbonati alle nostre rassegne, ma soprattutto perché è il riconoscimento della bontà delle proposte pensate e realizzate per collaborare fattivamente alla diffusione della cultura teatrale nel nostro territorio, realizzando così una parte significativa del nostro compito istituzionale che, tra gli altri, contempla la formazione e il rinnovamento del pubblico attraverso iniziative culturali mirate.

A partire da ottobre, è in programma, in orario pomeridiano, un corso d'aggiornamento condotto dall'attrice Lucilla Giagnoni, riservato ai docenti di ogni ordine e grado, relativo alle tecniche di comunicazione, al movimento corporeo, alla voce, alla narrazione orale e al modo più efficace per trasmettere agli studenti il linguaggio poetico della *Divina Commedia*.

Per favorire la presenza dei giovani, attuiamo vantaggi economici per gli studenti che sottoscrivono *abbonamenti scuola* alla Stagione di Prosa, formule che permettano un'ampia possibilità di scelta tra i titoli in programmazione e che tra l'altro hanno valore di credito formativo, grazie alle delibere degli organi collegiali dei singoli istituti. Completano l'offerta le facilitazioni previste per i genitori che la sera accompagnano a teatro i figli che frequentano gli istituti della provincia.

Affidato anche quest'anno a Lucia Mor, docente dell'Università Cattolica, il progetto e il coordinamento delle frequentatissime *Mattinate al CTB* - incontri in orario scolastico, al teatro Sociale, riservati agli studenti del triennio delle scuole superiori che hanno come obiettivo la contestualizzazione di argomenti e autori connessi sia agli spettacoli di nostra produzione sia a quelli ospitati nel calendario delle nostre rassegne. Da molto tempo, allo scopo di avvicinare i giovani alla cultura teatrale in modo più diretto e affascinante, gli studenti interessati, in accordo con i registi, possono assistere alle prove degli allestimenti di nostra produzione.

Accolto con entusiasmo e riservato ai bambini del primo ciclo della scuola dell'obbligo, verrà riproposta, nella primavera 2014, la sedicesima edizione de *Il Sociale dei bambini*, una settimana di repliche, in

orario scolastico, dello spettacolo *Alla ricerca di Ulisse - Andata e ritorno dal centro del palcoscenico* allestito dal Teatro Telaio di Brescia, compagnia specializzata in *teatro ragazzi*. L'iniziativa - riservata ai piccoli spettatori delle scuole di città e provincia - è un viaggio a doppio percorso: il primo, didattico, nella storia del personaggio, il secondo all'interno del teatro Sociale alla scoperta della struttura teatrale e dei segreti del fare teatro.

La collaborazione con l'Università Cattolica si consolida con la Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, con la quale verrà programmato tra novembre e dicembre 2013, l'ormai consueto ciclo pomeridiano di *Letteratura e Teatro* - otto incontri su altrettanti autori di testi e drammaturgie di spettacoli in cartellone, che si terranno nell'Aula Magna Tovini di via Trieste. Gli incontri, aperti ai frequentatori del teatro, agli appassionati lettori e agli studenti saranno tenuti da docenti del dipartimento e dai nostri attori, che alternandosi nella comunicazione, renderanno più fruibile il testo degli autori e la comprensione della messinscena. Altri due nuovi incontri, dal titolo, *Percorsi nel mito - Prometeo contemporaneo: storia di un mito tra Otto e Novecento* - a cura di Maria Pia Pattoni, docente della Facoltà

di Lettere alla sede bresciana dell'Università Cattolica, saranno ospitati, come già la passata edizione, in orario pomeridiano nel *foyer* del teatro Sociale. Argomento: gli sviluppi successivi del mito in ambito letterario, filosofico e artistico, fino alle più recenti riletture dello stesso.

A implementare ulteriormente la collaborazione con l'Università Cattolica, prende il via una nuova iniziativa in collaborazione con il Corso di Studi in Scienze e Tecnologie delle Arti e dello Spettacolo (Stars): *Backstage. I mestieri della scena, incontri dietro le quinte*, a cura di Carla Bino, docente di Drammaturgia e di Storia del Teatro nella facoltà bresciana. Professionisti del teatro, attori, drammaturghi, registi, datori luci, scenografi, costumisti incontreranno studenti e il pubblico della città per raccontare le professioni necessarie alla messinscena dello spettacolo dal vivo.

Con il C.U.T. La Stanza è organizzato un incontro, nel *foyer* del Sociale, in occasione della sesta Rassegna di Commedia dell'Arte *La maschera si fa Volto - nell'antichità, nella commedia dell'arte, nel teatro contemporaneo*.

Continuano poi, calendarizzate da gennaio ad aprile 2014, le proposte formative attuate da *Gli incontri del foyer*, sei appuntamenti curati da Roberto Gazich, per una formula già sperimentata con successo le passate edizioni che propongono agli studenti e al pubblico che ama il

teatro, un approfondimento dei temi e degli argomenti "nucleo centrale" dei testi di una scelta di spettacoli in programmazione.

Scegliendo con attenzione tra le realtà culturali presenti nella nostra città, abbiamo attuato una nuova collaborazione con CCDC (Cooperativa Cattolico-democratica di Cultura), a distanza da quella che ci vide affiancati per la realizzazione di un'iniziativa a ricordo dei sessant'anni dalla firma della Costituzione italiana. Ora l'occasione si ripropone con la messa in scena, al teatro Sociale, nel mese di aprile, dello spettacolo *La rosa bianca*, di Lillian Groag, per la regia di Carmelo Rifici (molto voluta da chi scrive, anche in ricordo del grande e affettuoso lavoro fatto dal prof. Matteo Perrini). Al teatro Santa Chiara-Mina Mezzadri in concomitanza si terrà la presentazione del libro (edito da Morcelliana) da cui è stato tratto lo spettacolo e di altre pubblicazioni sul tema. *La sfida della responsabilità* sarà argomento di una *Mattinata al CTB*, mentre in collaborazione con Il Nuovo Cinema Eden, di via Bixio, a Brescia, verrà proiettato il film sull'esperienza della Rosa Bianca. Infine, entra nel calendario delle nostre proposte per la scuola anche la nuova collaborazione con il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia, che vedrà in scena, al teatro Sociale, *Ritratti ai bordi della Neva*, opera teatrale in due atti di Massimo Alberti.

RUBRICHE

La metafora della spina tra poesia, pittura e scultura

Laura Forcella¹

Ma i medici le avevano messo
una spina nel cuore (il buon gusto
della contessa aborrisce
dalla pulce nell'orecchio).

Carlo Emilio Gadda,
San Giorgio in casa Brocchi

Al di là della sua fisicità appuntita e minacciosa, la *spina* costella di metafore anche il nostro linguaggio comune. Associata alla rosa, indica come ogni bellezza sia anche un potenziale di dolore, ma legata etimologicamente alla *spiga*, acuminata anch'essa, suggerisce una fonte di nutrimento e si impone misteriosa e complessa come ogni motivo poetico.

Tema ispiratore di una mostra cittadina, la *spina* ha fatto tra loro dialogare sette artisti diversi, ospitati alla biblioteca Queriniana dal 9 febbraio al 30 marzo 2013, una

cornice adatta per un discorso che lega insieme, come nella rilegatura di un libro, parole, segni, forme, immagini. Abbiamo potuto ammirare opere anche inedite di artisti tra loro amici: le poetesse Franca Grisoni e Marta Celio, il poeta Marco Frusca, gli scultori Giorgio Moglia e Paolo Marcolongo, i pittori Giorgio Bertelli e Agostino Perrini.

Si può leggere l'intera mostra come un'opera d'arte unitaria nella quale ogni artista, con lo specifico dei propri strumenti e della propria sensibilità, si mette in rima con l'altro, in un gioco di specchi che riflettono

1. La rivista è illustrata con i materiali della mostra. A pagina 4 sono precisati titoli e autori.